

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 ottobre 2025, n. 911

Sostegno degli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso - L.R. 14/2021, art. 51 - Approvazione indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF).

OGGETTO: Sostegno degli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso - L.R. 14/2021, art. 51 - Approvazione indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024 n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1172 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, "Indirizzi per la gestione del

bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2025, n. 15, avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”;

VISTA la Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14, avente ad oggetto “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”;

VISTO, in particolare, l’art. 51 della suddetta legge regionale che prevede contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) per sostenerne lo sviluppo delle attività e il potenziamento delle infrastrutture, anche al fine di garantire un miglior livello qualitativo dei prodotti stabilendo, altresì, che i criteri per la concessione del contributo sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di sviluppo economico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022, la partecipazione regionale al capitale sociale delle suddette società è stata dichiarata strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agro-alimentare regionale (comma 1), autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all’ampliamento e al rilancio dei servizi svolti;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 973 del 28 dicembre 2023, avente ad oggetto “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione dell’art. 3, co. 2, della L.R. n. 12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione della Regione Lazio al capitale sociale delle società in questione;

CONSIDERATO che il Centro agroalimentare di Roma (CAR) ed il Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF), in quanto centri agroalimentari all’ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio, rappresentano le principali infrastrutture produttive e distributive del territorio regionale del comparto ortofrutta, promuovendo e incentivando la diffusione dei prodotti tipici regionali anche a livello nazionale ed internazionale attraverso la localizzazione di piattaforme strategico-logistiche;

ATTESO il ruolo strategico dei due centri agroalimentari all’ingrosso in termini di:

- razionalizzazione di tecnologie, servizi logistici e organizzativi che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto finito;
- capacità di realizzazione di piattaforme logistiche e scali funzionali alla migliore commercializzazione dei prodotti, nonché di interventi finalizzati alla certificazione della qualità dei prodotti commercializzati, attraverso la tracciabilità di filiera e dei correlativi controlli;

VISTI gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 “Regolamento generale di esenzione per categorie” (GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26.06.2014 e con incluso l'Allegato 1 per la definizione delle piccole e medie imprese e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 56 del predetto regolamento (UE) n. 651/2014, che disciplina gli “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali”, definendo le condizioni per la concessione di tale tipologia di aiuto, tra le quali, in particolare:

- le infrastrutture devono essere messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria;
- l'importo dell'aiuto non può superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

TENUTO CONTO che il Decreto Ministeriale 26 novembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, contiene una definizione di “*infrastruttura*” secondo la quale essa ricomprende “*i beni strumentali dotati della prevalente finalità di fornitura di servizi collettivi, a domanda individuale o aggregata rivolti alle famiglie e alle imprese, indipendentemente dalla natura proprietaria dei soggetti titolari dei diritti reali su tali beni*”;

VALUTATO che:

- l'istituzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso costituiscono un servizio di interesse generale che giustifica l'intervento pubblico in vista della tutela dei consumatori sotto il profilo igienico-sanitario e della qualità dei prodotti, dell'ausilio alla razionalizzazione del sistema distributivo del comparto ortofrutta, dello sviluppo di rapporti diretti tra produzione e distribuzione, dell'abbattimento dei costi, interessi tutti rilevanti per le comunità locali interessate;
- i mercati ortofrutticoli all'ingrosso regionali considerati dall'articolo 51 della L.R. 14/2021, CAR e MOF, rivolgono i propri servizi ad una pluralità di operatori economici non individuabili ex ante, in quanto selezionati all'esito di procedure ad evidenza pubblica sulla base di propri regolamenti;
- i suddetti mercati di interesse regionale mettono a disposizione degli operatori interessati gli spazi situati all'interno degli stessi, su base aperta, trasparente e non discriminatoria;
- per quanto fin qui detto, i mercati agro-alimentari di interesse regionale possono essere considerati infrastrutture locali e non dedicate (l'articolo 2, punto 33 del Regolamento UE n. 651/2014 qualifica “*dedicata*” un’“*infrastruttura costruita per imprese individuabili ex ante e adeguata alle loro esigenze*”);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO, in particolare, nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR, l'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" previsto nell'ambito della Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", volto a promuovere, con una dotazione totale pari a 800 milioni di euro, interventi volti a migliorare la sostenibilità della logistica dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, anche mediante il miglioramento della capacità logistica dei mercati all'ingrosso (M2C1-2.1);

VISTO l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;

VISTO il decreto ministeriale del 5 agosto 2022 (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), che fornisce le direttive necessarie all'avvio della Misura M2C1, Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR finanziato dall'Unione europea, quanto alle agevolazioni per i mercati agroalimentari all'ingrosso;

VISTO l'Avviso pubblico approvato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 ottobre 2022, recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" della Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" del PNRR;

VISTO il decreto prot. 127062 del 27 febbraio 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di approvazione della graduatoria finale consolidata per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare dei mercati agroalimentari all'ingrosso, già approvata con il Decreto Direttoriale prot. n. 657897 del 22 dicembre 2022, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", della Missione 2 - "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 - "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" del PNRR;

PRESO ATTO, in particolare, che il Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) ed il Centro Agroalimentare di Roma (CAR) risultano entrambi utilmente inseriti nella graduatoria per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso;

VALUTATO opportuno rafforzare la capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso regionali considerati dall'articolo 51 della l.r. 14/2021, garantendo la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali complementari agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio

2023, di approvazione della graduatoria finale consolidata nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato dal citato Ministero il 19 ottobre 2022;

VISTO lo stanziamento di euro 350.000,00 sul capitolo di bilancio U0000B32528, es. fin. 2025, nell'ambito della missione 14 programma 02, Piano dei Conti 2.03.03.02 - CONTRIBUTI IN FAVORE DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI ROMA E DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI FONDI - PARTE CAPITALE (L.R. N. 14/2021, ART. 51) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE;

RITENUTO di destinare l'importo di euro 350.000,00 per il rafforzamento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2021, finalizzato alla realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali complementari agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023, di approvazione della graduatoria finale consolidata nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato dal citato Ministero il 19 ottobre 2022;

PRESO ATTO, altresì, che l'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 stabilisce al paragrafo 6 che *“l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento”* (c.d. funding gap); ed al paragrafo 7 che *“le infrastrutture dedicate non sono esentate a norma del presente articolo”*;

TENUTO CONTO, in particolare, che il *funding gap* rappresenta l'importo massimo dell'aiuto che è possibile concedere ad un investimento su un'infrastruttura; esso viene rappresentato dalla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento che si vuole finanziare, quest'ultimo definito al punto 39, Art. 2 “Definizioni” del Reg. UE 651/2014 (GBER) come la differenza positiva tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento;

VISTO l'articolo 4, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 che stabilisce che gli aiuti di cui al citato articolo 56 sono sottoposti all'obbligo di notifica alla Commissione Europea solo quando l'importo dell'aiuto destinato all'infrastruttura locale superi l'importo di 10 milioni di euro, ovvero i costi totali dell'investimento per il quale si prevede l'aiuto siano superiori a 20 milioni di euro;

RITENUTO altresì di stabilire i seguenti indirizzi e criteri per la concessione dei contributi ai mercati agroalimentari all'ingrosso di cui all'articolo 51 della legge regionale 14/2021 - Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF)-, per la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali complementari agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023, di approvazione della graduatoria finale consolidata nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato dal citato Ministero il 19 ottobre 2022:

- a) i contributi saranno concessi per la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali (art. 56 GBER) complementari agli investimenti ammessi al contributo nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il 19 ottobre 2022, per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1, Componente 1 del PNRR;

- b) Spese ammissibili: investimenti in beni materiali e immateriali complementari agli investimenti realizzati o da realizzare nell'ambito dei progetti ammessi al contributo PNRR (quali, a titolo esemplificativo, infrastrutture, attrezzature, impianti, software/strumenti connessi; opere murarie correlate; interventi di efficientamento energetico/logistico);
- c) La quantificazione dell'intensità massima dell'importo del finanziamento ammissibile, nei limiti dello stanziamento delle risorse previste dal capitolo di spesa U0000B32528, sarà calcolata ai sensi dell'articolo 56 GBER, comma 6 - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea-, che stabilisce "L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero";
- d) il contributo regionale potrà comunque essere proporzionalmente ripartito nel caso di progetti ammissibili che superino l'importo complessivamente stanziato;
- e) il termine di presentazione delle domande di contributo, a pena di inammissibilità, è il 28 novembre 2025;
- f) la domanda di contributo dovrà essere completa di tutti i dati e le informazioni relativi al progetto di investimento, inclusi l'indicazione dei contenuti, la localizzazione, il cronoprogramma attuativo (incluse le date previste di avvio e conclusione), le attività e la tipologia del progetto, il prospetto delle spese e delle agevolazioni richieste, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto e gli ulteriori elementi utili all'istruttoria del medesimo progetto, nonché la complementarità dell'investimento proposto rispetto agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023;
- g) ai fini della quantificazione dell'intensità massima dell'importo del finanziamento ammissibile, nei limiti dello stanziamento delle risorse previste dal capitolo di spesa U0000B32528, è necessario che i progetti di investimento presentati dai centri agroalimentari all'ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio, considerati dall'articolo 51 della L.R. 14/2021, contengano specifica relazione asseverata sul deficit di finanziamento (funding gap), previsto dall'articolo 56, comma 6 del GBER, calcolato come la differenza tra i costi totali dell'investimento proposto e le entrate nette attualizzate generate da tale investimento ($\text{Funding Gap} = \text{Costi di Investimento} - \text{Entrate Nette Attualizzate}$; nell'ipotesi in cui l'investimento venisse completato in un solo anno, il totale dei costi ammissibili attualizzati corrisponderà al valore del costo totale ammissibile);
- h) il tasso di attualizzazione applicato è il tasso previsto dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) concernente la variazione del tasso di attualizzazione/rivalutazione (aggiornato con il DM 25 giugno 2025); a partire dal 1° luglio 2025 in conformità alla Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008), il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, è pari al 3,21%;
- i) nell'ambito della valutazione delle domande, oltre a verificare il rispetto delle condizioni e dei limiti di ammissibilità formale, la Direzione competente valuta:
 - La complementarità dell'investimento rispetto agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023;

- la sostenibilità finanziaria del progetto, con riferimento alla capacità dei proponenti di sostenere la quota parte dei costi previsti dal progetto non coperti dal contributo;
 - la cantierabilità del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa, fermi restando gli oneri di produzione documentale a dimostrazione delle autorizzazioni conseguite;
 - la pertinenza e la coerenza complessiva del programma di spesa;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 e la coerenza della tempistica di realizzazione dei programmi di sviluppo;
 - la regolarità contributiva del richiedente, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), alla data di presentazione della domanda di contributo;
- j) I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:
- qualità progettuale intesa come coerenza del progetto rispetto alla finalità di contribuire allo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso sulla base dell'innovazione e sostenibilità degli interventi proposti (max 50 punti).
 - chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata (Max 20 punti);
 - congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi (max 15 punti);
 - sostenibilità ambientale del progetto (max 15 punti).
 - Sono considerati ammessi i progetti che ottengono il punteggio minimo di 70 punti e sono finanziati i progetti ammessi, secondo il punteggio della graduatoria definita all'esito della valutazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
- k) l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- l) il progetto di investimento dovrà essere completato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento regionale di approvazione dello stesso e ammissione al contributo; potrà essere concessa una sola proroga, a fronte della richiesta debitamente motivata corredata da un ulteriore cronoprogramma dettagliato degli interventi da completare, per un periodo massimo di 6 mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione alla proroga;
- m) l'erogazione del contributo, all'esito dell'ammissione, avverrà secondo le seguenti modalità:
- 60% a titolo di anticipo all'approvazione del programma di interventi e previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa;
 - 40% a titolo di saldo a seguito della trasmissione e approvazione di tutta la documentazione a supporto della rendicontazione di spesa relativa all'intervento, nonché della specifica attestazione del completamento degli interventi previsti con l'installazione, il collaudo e la messa in esercizio dei beni strumentali (materiali o immateriali) acquistati, ovvero della effettiva realizzazione dei servizi acquisiti;

- n) le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e non sono cumulabili con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO, a tal fine, il documento denominato "Sostegno degli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare, ai sensi della L.R. 14/2021, art. 51, il documento denominato "Sostegno degli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art.51" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione si provvede con lo stanziamento complessivamente previsto per l'annualità 2025 sul capitolo U0000B32528 (euro 350.000,00) del bilancio, nell'ambito della missione 14 programma 02, Piano dei Conti 2.03.03.02;

RITENUTO di prenotare l'importo complessivo di euro 350.000,00 sul capitolo U0000B32528 del bilancio 2025 a favore di Creditori diversi;

VISTO l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, tra l'altro, che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

- di destinare l'importo di euro 350.000,00 per il rafforzamento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2021, finalizzato alla realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali complementari agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della

sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023, di approvazione della graduatoria finale consolidata nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato dal citato Ministero il 19 ottobre 2022;

- di approvare gli indirizzi e i criteri per la concessione dei contributi ai mercati agroalimentari all'ingrosso di cui all'articolo 51 della legge regionale 14/2021 - Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF)- per la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali complementari agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023, di approvazione della graduatoria finale consolidata nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato dal citato Ministero il 19 ottobre 2022, come riportati nel documento denominato "Sostegno degli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art.51" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di prenotare l'importo complessivo di euro 350.000,00 sul capitolo U0000B32528 del bilancio 2025 a favore di Creditori diversi (Cod. Cred. 3805).

La Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione della modulistica per la presentazione della domanda di contributo e la registrazione dei contributi mediante l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

ALLEGATO

Sostegno degli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma e al Mercato ortofrutticolo di Fondi – L.R. 14/2021, art. 51.

A. Finalità dei contributi

1. I contributi saranno concessi per la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali (art. 56 GBER) complementari agli investimenti ammessi al contributo nell'ambito l'Avviso pubblico adottato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il 19 ottobre 2022, per le agevolazioni a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1, Componente 1 del PNRR.

B. Soggetti beneficiari

1. I contributi potranno essere erogati in favore dei centri agroalimentari all'ingrosso del Lazio come individuati dall'articolo 51 della L.R. 14/2021:
 - a) Centro Agroalimentare Roma (C.A.R.) S.c.p.A.;
 - b) M.O.F. S.c.p.A. - Società Consortile per la Gestione del Centro Agroalimentare all'Ingrosso di Fondi.
2. Ai fini della Concessione dell'Aiuto, la Società Richiedente deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e s.m.i.;
 - inserimento dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.

C. Contenuto della richiesta del contributo e relativa documentazione

1. La richiesta del contributo, trasmessa tramite PEC, è corredata dalla seguente documentazione:
 - a) deliberazione di uno degli organi della Società, competente a deliberare l'approvazione del progetto da finanziare;
 - b) dettagliata relazione circa la specificità dell'azione per cui si chiede il contributo, da cui risulti la finalità tecnico-economica;
 - c) quadro economico dei costi imputabili al progetto;
 - d) relazione asseverata sul deficit di finanziamento (funding gap), previsto

dall'articolo 56, comma 6 del GBER, calcolato come la differenza tra i costi totali dell'investimento proposto e le entrate nette attualizzate generate da tale investimento (Funding Gap = Costi di Investimento - Entrate Nette Attualizzate; nell'ipotesi in cui l'investimento venisse completato in un solo anno, il totale costi ammissibili attualizzati corrisponderà al valore del costo totale ammissibile);

- e) il competente Ufficio regionale può richiedere il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione se incompleta.
2. Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta dalla Direzione regionale competente.

D. Presentazione delle domande: termini e modalità

1. Il **termine di presentazione delle domande** di contributo, a pena di inammissibilità, è il **28 novembre 2025** e deve essere presentata alla Regione Lazio, Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, Area Commercio e Artigianato - PEC: sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it.
2. La domanda di contributo dovrà essere completa di tutti i dati e le informazioni relativi al progetto di investimento, inclusi l'indicazione dei contenuti, la localizzazione, il cronoprogramma attuativo (incluse le date previste di avvio e conclusione), le attività e la tipologia del progetto, il prospetto delle spese e delle agevolazioni richieste, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto e gli ulteriori elementi utili all'istruttoria del medesimo progetto, nonché la complementarità dell'investimento proposto rispetto agli investimenti ammessi al contributo con il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. 127062 del 27 febbraio 2023.
3. La domanda di contributo dovrà essere, altresì, corredata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che attesti la regolarità contributiva del richiedente e da dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., come previsto dal regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023;
4. l'Ufficio regionale competente per materia, svolta l'istruttoria degli atti pervenuti e accertata la loro rispondenza agli indirizzi ed ai criteri previsti, provvede all'approvazione dei contributi concedibili con apposito atto dirigenziale, una copia del quale sarà inviato al soggetto beneficiario.

E. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

1. La procedura di Concessione del contributo è a graduatoria, all'esito del completamento della valutazione nel merito dei progetti presentati.
2. La procedura di Concessione del contributo si articola nelle seguenti fasi:
 - istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
 - valutazione: analisi degli elementi riguardanti il merito del progetto e valutazione dello stesso, sulla base delle specifiche dell'Avviso;
 - definizione ed approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti esclusi.

3. La Direzione Competente procederà alle verifiche di Ammissibilità e Valutazione delle domande inviate nei seguenti termini:

Ammissibilità delle domande:

- la struttura regionale sopra citata verificherà, preliminarmente, la rispondenza delle domande presentate ai requisiti definiti dai presenti criteri, nonché l'assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura dei medesimi interventi;
- le domande e i relativi progetti non rispondenti ai suddetti requisiti saranno considerate inammissibili e pertanto non saranno ammessi alla successiva valutazione; in particolare, saranno in ogni caso considerate inammissibili le domande non sottoscritte da soggetto legittimato sulla base degli statuti societari, prive del progetto ovvero della relazione illustrativa generale, e non inviate all'indirizzo pec indicato;
- in caso di carenza di elementi di carattere formale nella domanda e/o nella documentazione allegata potrà essere assegnato all'ente proponente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.
- Al termine della verifica di ammissibilità, la struttura di gestione procederà alla valutazione di merito.

Valutazione dei progetti:

- I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:
 - qualità progettuale intesa come coerenza del progetto rispetto alla finalità di contribuire allo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso sulla base dell'innovazione e sostenibilità degli interventi proposti (max 50 punti).
 - chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata (Max 20 punti);
 - congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi (max 15 punti);
 - sostenibilità ambientale del progetto (max 15 punti).
4. Sono considerati ammessi i progetti che ottengono il punteggio minimo di 70 punti e sono finanziati i progetti ammessi, secondo il punteggio della graduatoria definita all'esito della valutazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
5. Il termine per la conclusione del procedimento di concessione del contributo, con approvazione della graduatoria, è di 30 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso, per non più di 10 giorni, nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Ufficio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.
6. Verrà comunque data comunicazione personale, a tutti i soggetti richiedenti, dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

7. Il responsabile del procedimento è il dott. Carlo Matteo Mazzucchi, in servizio presso l'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

F. Entità del contributo

1. La quantificazione dell'intensità massima dell'importo del finanziamento ammissibile, nei limiti dello stanziamento delle risorse previste dal capitolo di spesa U0000B32528, sarà calcolata ai sensi dell'articolo 56 GBER, comma 6 - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea-, che stabilisce *"L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero"*; il tasso di attualizzazione applicato è il tasso previsto dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) concernente la variazione del tasso di attualizzazione/rivalutazione (aggiornato con il DM 25 giugno 2025); a partire dal 1° luglio 2025 in conformità alla Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008), il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, è pari al 3,21%.
2. Il contributo regionale potrà comunque essere proporzionalmente ripartito nel caso di progetti ammissibili che superino l'importo complessivamente stanziato;
3. Le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e non sono cumulabili con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

G. Realizzazione degli investimenti

1. L'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
2. Il progetto di investimento dovrà essere completato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento regionale di approvazione dello stesso e ammissione al contributo.
3. L'ufficio regionale competente, a fronte della richiesta debitamente motivata sulle ragioni del mancato rispetto del termine conclusivo, può concedere una sola proroga per il completamento degli interventi previsti dal progetto ammesso al contributo regionale, per un periodo non superiore a 6 mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione. La richiesta dovrà essere corredata da un ulteriore cronoprogramma

dettagliato degli interventi da completare.

H. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative agli investimenti in beni materiali e immateriali complementari agli investimenti realizzati o da realizzare nell'ambito dei progetti ammessi al contributo PNRR (quali, a titolo esemplificativo, infrastrutture, attrezzature, impianti, software/strumenti connessi; opere murarie correlate; interventi di efficientamento energetico/logistico).
2. Sono ammissibili le spese, calcolate al netto dell'I.V.A. e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla data di avvio dei progetti di cui al comma 1 della lettera G.
3. Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs 31 marzo 2023, n. 36.

I. Erogazione del contributo e rendicontazione

1. Il contributo concesso verrà erogato, nell'ambito dello stanziamento di euro 350.000,00 sul capitolo di bilancio U0000B32528, es. fin. 2025, secondo le seguenti modalità:
 - a) 60% a titolo di anticipo all'approvazione del programma di interventi e previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa;
 - b) 40% a titolo di saldo a seguito della trasmissione e approvazione di tutta la documentazione a supporto della rendicontazione di spesa relativa all'intervento, nonché della specifica attestazione del completamento degli interventi previsti con l'installazione, il collaudo e la messa in esercizio dei beni strumentali (materiali o immateriali) acquistati, ovvero della effettiva realizzazione dei servizi acquisiti.
2. I beneficiari avranno titolo alla liquidazione del saldo del contributo previsto, solo allorquando provvederanno alla consegna della documentazione di spesa richiesta e della relazione conclusiva, sulla cui regolare esecuzione l'Ufficio regionale competente si riserva di svolgere attività di verifica e controllo circa la coerenza con le azioni indicate nei rispettivi Piani.
3. Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, è obbligatorio per i beneficiari del contributo regionale:
 - a) utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
 - b) disporre i movimenti finanziari relativi al contributo regionale esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione della dicitura "Spesa finanziata dalla Regione Lazio a valere sul contributo per investimenti previsto dall'articolo 51, L.R. 14/2001".
4. Per ogni spesa dovrà essere presentata:

- a) fattura/ricevuta del fornitore debitamente firmata e recante la seguente dicitura "Spesa finanziata dalla Regione Lazio a valere sul contributo per investimenti previsto dall'articolo 51, L.R. 14/2001". Ogni fattura deve riportare in modo dettagliato l'oggetto/causale di ciascuna voce di spesa. Non sono ammissibili fatture a corpo. Il numero della fattura e i nominativi degli intestatari, dovrà coincidere in ogni documento.
- b) liberatoria del fornitore;
- c) bonifico giustificativo di pagamento;
- d) riscontro su estratto conto dedicato.

J. Variazione dei progetti

1. Gli interventi realizzati devono essere conformi al progetto ammesso al contributo.
2. Sono consentite esclusivamente le seguenti variazioni del progetto, senza che vengano pregiudicati in alcun modo gli obiettivi e le finalità dello stesso, pena la revoca del contributo:
 - a) rimodulazione dei costi delle singole voci di spesa del progetto ammesso al contributo, senza alcuna modifica, né qualitativa, né quantitativa degli interventi cui fanno riferimento, mantenendo immutato l'importo complessivo di spesa;
 - b) modifiche del progetto con sostituzione di uno più interventi, qualitativamente equivalenti, nel limite del 20% del finanziamento ammesso. Non sono ammesse variazioni oltre il limite indicato.
3. Le modifiche di cui al comma 2, lettera a) sono soggette a mera comunicazione, debitamente motivata, alla Regione, da parte del soggetto beneficiario.
4. Le modifiche di cui al comma 2, lettera b) sono soggette al previo assenso rilasciato dalla Direzione regionale competente.
5. Le variazioni non comunicate o non autorizzate dalla Regione non saranno riconosciute valide ai fini della spesa sostenuta.
6. Eventuali ridimensionamenti dell'investimento programmato, conseguenti alle variazioni di cui al comma 2, comportano la relativa e proporzionale riduzione del contributo concesso.

K. Revoca e riduzione del contributo e disposizioni generali

1. Il contributo regionale concesso può essere revocato dalla Regione nel caso:
 - di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, trasmessa alla Direzione regionale competente;
 - di non conformità tra i progetti presentati e gli interventi realizzati, senza preventiva autorizzazione della Regione;
 - di riscontro di irregolarità o mancanza di requisiti (sulla base dei quali il contributo è stato erogato) in sede di verifica dei competenti uffici regionali;
 - di dichiarazioni mendaci e non veritiere;
 - di mancato completamento del progetto nei termini previsti alla lettera H;
 - di carenza assoluta di documentazione a corredo della rendicontazione.
2. Il contributo è soggetto a riduzione nelle seguenti ipotesi:

1. il pagamento delle spese sostenute non è stato rendicontato secondo le disposizioni previste alla lettera H;
2. parziale realizzazione dell'intervento rispetto al progetto approvato (sempre che la riduzione dell'azione sia comunque ininfluyente sulla validità dell'iniziativa intrapresa).
3. La Regione Lazio, Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, Area Commercio e Artigianato potrà procedere alle verifiche preliminari e finali presso le sedi oggetto di contributo.